



Il punto sugli interventi all'IIS Bramante. Parrucci: interventi a primavera sulla sede centrale.

Descrizione

Comunicato Stampa

In attesa dei fondi da Regione Lazio per la messa in sicurezza delle sedi centrale e succursale

Durante un incontro a dicembre con rappresentanti degli studenti, genitori del Consiglio d'Istituto e Vicepreside, il Consigliere Parrucci ha fatto il punto sulle lavorazioni previste all'istituto, sia per la sede centrale di [Via SarandÃ- 11](#) che per la succursale di [via della Cecchina 20](#).

Per quanto riguarda la sede centrale, sono emerse problematiche rilevanti legate alla pavimentazione sconnessa e ammalorata, al blocco totale di una colonna dei servizi igienici e alla presenza di cornicioni esterni pericolanti: «come Città Metropolitana di Roma Capitale abbiamo stanziato 500 mila euro» dichiara Parrucci «per gli interventi di rifacimento dei bagni e di messa in sicurezza dei cornicioni esterni e per la pavimentazione».

Su cornicioni e servizi igienici si potrà intervenire già da questa primavera, mentre durante il periodo estivo si completeranno gli interventi sulla pavimentazione, per non interferire con le attività didattiche. Ma gli interventi più significativi sono al momento scoperti da finanziamento: «da dicembre 2023» prosegue il delegato all'edilizia scolastica di città metropolitana «sono stati inseriti sul portale ARES della Regione Lazio interventi per un importo complessivo di 1.500.000 euro, destinati all'efficientamento energetico, alla messa in sicurezza degli elementi non strutturali e all'adeguamento impiantistico e igienico-sanitario della sede centrale».

A giugno 2025 abbiamo presentato anche il progetto su via della Cecchina, relativo allo stesso tipo di interventi, per un importo complessivo di quasi 5,5 milioni di euro.

«Solo attraverso lo sblocco di fondi da parte della Regione Lazio e l'eventuale attivazione, dal Governo, di una linea di credito dedicata all'edilizia scolastica, sarà possibile pianificare interventi concreti anche sulle criticità delle oltre 80 scuole di Roma e provincia che, per carenza di risorse economiche, non hanno beneficiato di interventi PNRR né di fondi straordinari della Città Metropolitana», conclude Parrucci.